CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Luogo:
Data:
Ora:
Tipologia:
Fonte:

Parigi, dopo le paure in Italia

«Quel bagliore era un missile»

Un S-3 strategico verso l'Atlantico

Il «grande fuoco» nel cielo era un missile. Il mistero del bagliore comparso nel Nord Italia è durato 24 ore. Solo ieri, infatti, il ministero francese della Difesa ha ammesso che la causa del fenomeno era un «SSBS-S3», considerato il gioiello della balistica francese.

«E' partito dal poligono di Biscarrosse — informa un comunicato del governo di Parigi —, a Sud di Bordeaux, e ha volato sull'Atlantico». L'intensa luminosità, avvertita in Piemonte, Liguria e Lombardia, sarebbe dovuta a un fenomeno ottico, causato da particolari condizioni atmosferiche. Ma la versione ufficiale non chiarisce tutti i dubbi.

Se il missile è partito in direzione dell'Atlantico, per quale motivo il bagliore è stato notato nel nostro Paese e in tutto il Sud della Francia, Marsiglia compresa? Il comunicato del governo francese suggerisce implicitamente una risposta: 1'S-3 è salito subito a notevole altezza, per questo il fenomeno è stato avvertito a centinaia di chilometri di distanza.

Tanta paura per nulla, allora? Martedì pomeriggio ai giornali erano arrivate migliaia di segnalazioni da parte di gente impaurita. Intanto si intrecciavano le telefonate tra carabinieri, questura, prefettura e ministeri degli Interni e della Difesa per fronteggiare l'emergenza di un fenomeno misterioso, all'apparenza inspiegabile.

In attesa di notizie, ognuno ha interpretato il bagliore che si è stagliato per quasi un'ora sulle Alpi secondo le sue competenze: per gli astronomi non poteva che trattarsi di un'aurora boreale, insolita per le nostre latitudini; l'apparato di Difesa ha temuto l'esplosione nucleare e ha subito controllato il livello di radioattività.

Soltanto dopo due ore il centro di difesa aerea di Montevenda (Padova) ha diramato la notizia, proveniente da fonti francesi: la causa del bagliore era un missile.

Ma per quale motivo i radar italiani non si sono accorti di nulla? «Il sistema di difesa — spiegano al ministero — può intercettare oggetti che violino il nostro spazio aereo, non fasci di luce né riverberi o masse d'aria in movimento».

(I servizi a pag. 9 e in cronaca)